DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 Telef 67 121 63.521 61.460 67.845
ABBONAMENTI: Un anno . . L. 3.750
Un semestre . . . » 1.900
Un trimestre . . . » 1.000
Spedizione in abbonam postale - Conto corrente postale 1/28795
PUBBLICITA' per ogni millimetro di colonna: Commerciali e Cinema L. 100 Economici: L. 100 Cronaca L. 130 Necrologie L. 100 Finanziaria Banche Legali 130 più tasse governative Pagamento anticipato Rivolgersi: SOC PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.) Via del Parlamento 9 Roma — Telefoni 61 872 63 964

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DIFFONDERE LA STAMPA COMUNISTA

Domenica i compagni di Civitavecchia hanno venduto 1000 copie in più de "L'UNITA'„!

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18 | GIOVEDI' 27 GENNAIO 1949 ★ | ANNO XXVI (Nuova serie) N. 23

Il professore in imbarazzo

In una conferenza tenuta nei giorni scorsi a Firenze, il prof. Carretto, Presidente della «Gioventù Italiana di Azione Cattolica», dopo quattro mesi di ermetico silenzio, ha tentato di dare una risposta ai quesiti sulla pace che a lui e ai dirigenti dell'Azione Cattolica avevamo posto, dalle colonne dell'«Unità», durante i convegni giovanili cattolici del settembre.

Si ricorderà che avevamo chiesto allora ai dirigenti di A. C. di dare una prova concreta che le loro parole e le preghiere per la pace non erano solo cortine di fumo, le quali dovevano servire a mascherare le manovre attive dei fomentatori di una nuova guerra e la preparazione della gioventù a «sante crociate». Le nostre domande concernevano tre questioni molto precise ed erano, all'incirca, così formulate:

1) Siete disposti a condannare tutti quegli uomini, i quali apertamente esprimono il loro desiderio di scatenare una nuova guerra? Per esempio: il generale Clay, governatore americano in Germania, il quale ha dichiarato che è preferibile fare subito la guerra contro l'Unione Sovietica, il signor Eton, presidente della Camera dei rappresentanti degli S. U., il quale ha dichiarato che «se non si riuscisse a bloccare psicologicamente la Russia, si dovrebbe sgominarla con l'aiuto delle armi»; il cardinale Spellmann il quale ha detto che gli Stati Uniti «devono muovere all'attacco con la bomba atomica in una mano e la croce di Cristo nell'altra»; il generale Marras che ha offerto basi strategiche d'attacco agli S. U., Churchill, John Foster Dulles. Siete disposti a condurre insieme una campagna per denunciare questi criminali alla gioventù italiana, per isolarli e per creare attorno a loro un'atmosfera di avversione così rovente che renda impossibile la realizzazione dei loro piani?

2) Siete disposti a condurre insieme una grande campagna perchè sia messa fuori legge la bomba atomica e perchè siano ridotti gli armamenti delle grandi potenze?

3) Siete disposti ad opporvi all'adesione dell'Italia a qualsiasi blocco o alleanza militare?

Per quattro mesi, abbiamo atteso invano una risposta ufficiale o in ogni modo autorevole, una accettazione o una confutazione delle nostre domande, un sì o un no. Ci rendiamo conto dell'imbarazzo in cui le domande avanzate da noi ponevano e pongono i dirigenti dell'Azione Cattolica.

Ma sta di fatto che, in questi quattro mesi, le domande stesse sono state riprese e ripetute in decine di giornali, in centinaia di assemblee, di congressi, di manifestazioni, in migliaia di lettere pubbliche a parroci e a dirigenti locali dell'A.C. e sono state discusse appassionatamente nei contatti fra i nostri giovani e i giovani di A. C.: esse sono state così portate a conoscenza di una massa considerevole di giovani, ivi compresi molti soci della G.I.A.C., nei quali sono penetrati elementi di dubbio, di sfiducia e talvolta di condanna dei loro dirigenti.

Sta di fatto che, a Firenze, a quanto si dice, il prof. Carretto è rimasto piuttosto sorpreso e infastidito nel constatare che un buon numero delle persone presenti alla sua conferenza erano in possesso di manifestini, con i quali l'Alleanza Giovanile fiorentina riproponeva ancora le nostre domande.

E' per queste ragioni che il Prof. Carretto ha dovuto provarsi a dare una risposta.

Ma quale risposta! Non una parola, anzitutto, ha detto il presidente della GIAC sul secondo e sul terzo quesito. E in quanto al primo, relativo alla denuncia ed alla condanna dei provocatori di guerra, sembra abbia detto che fomentatori di guerra non esistono solo ad occidente (si ammette quindi che gli uomini da noi denunciati sono dei fomentatori di guerra), ma che la lista dovrebbe essere completata con quelli d'Oriente. A questo punto, diciamo al prof. Carretto: fuori i nomi, fuori una sola dichiarazione, un solo atto di capi, di giornalisti, di cittadini di partiti socialisti, che sia invito aperto o incitamento a scatenare una nuova guerra!

Una esemplificazione — a dire il vero — il presidente della GIAC l'ha tentata, accennando agli eserciti di Markos e di Mao Tse Tung: ma questo prova in modo clamoroso a quale povertà di argomenti, a quale pietoso livello di falsificazione della storia e di disprezzo per l'intelligenza siano scesi i propagandisti di Azione Cattolica, poichè anche il meno informato degli italiani sa che sono stati appunto gli imperialisti americani, tanto cari al cuore del prof. Carretto, i quali, pieni l'animo di facili illusioni di vittoria, hanno acceso apertamente il fuoco della guerra civile in Cina e in Grecia, suscitando così l'eroica e vittoriosa lotta liberatrice di quei popoli.

Se a qualcuno poi occorressero ancora altri edificanti elementi sull'imbarazzo dei dirigenti di Azione Cattolica, consulti egli la risposta data dal «Quotidiano», tempo fa, alla domanda relativa alla condanna della bomba atomica: risposta che suona letteralmente così: «La bomba atomica è stata usata; che cosa fece il potente alleato delle potenze occidentali per impedirlo?». E non crediamo che occorrano commenti.

In queste condizioni, è molto probabile, è certo anzi, che incidenti spiacevoli e contrattempi del tipo di quelli accaduti a Firenze al prof. Carretto continueranno a capitare a lui e a tutti i suoi colleghi che dirigono l'A.C.: dappertutto, in ogni paese e città d'Italia; ed esattamente fino a quando essi non cambieranno strada, cessando di essere i lacchè dei fomentatori americani di una nuova guerra, e rinunciando alle loro tristi manovre per ingannare e trascinare in nuove sciagure la gioventù italiana.

Quanto a noi ci impegnamo a continuare la nostra lotta per strappare la maschera ai falsi pacifisti, che dirigono la Gioventù di Azione Cattolica, e per unire la gioventù italiana nella difesa della pace e dell'indipendenza del nostro paese.

ENRICO BERLINGUER

LA PROPOSTA DEL BLOCCO DEL POPOLO ACCETTATA

Il Comune di Roma revoca la concessione alla Romana Gas

La società continuerà a gestire temporaneamente l'azienda per conto del Comune - 300 milioni truffati agli utenti in otto mesi

Alle 2,45 di questa mattina, al termine di una seduta durata tutta la notte e che ha raggiunto momenti di alta drammaticità, il Consiglio Comunale di Roma ha approvato la revoca immediata della concessione alla Società Romana Gas.

La decisione è stata presa in seguito alla presentazione di un ordine del giorno in questo senso firmato dal Blocco del Popolo, dai repubblicani e da alcuni consiglieri della maggioranza, che è stato approvato con 51 voti favorevoli, 2 contrari e 8 astenuti.

Ed ecco la cronaca della discussione. La seduta ha inizio alle 21 e 15 in un'atmosfera piuttosto tesa: i banchi dell'opposizione sono al completo; così anche quelli della Giunta. Meno affollati appaiono invece i banchi della maggioranza.

I posti riservati al pubblico sono gremiti fino all'inverosimile, come mai lo erano stati nelle sedute precedenti. La discussione all'ordine del giorno interessa effettivamente tutta la cittadinanza e la parte più nottambula di essa ha voluto sentire con le proprie orecchie se l'indomani avrebbe potuto riaccendere i fornelli o no.

Dal volto dell'ing. Rebecchini e degli assessori traspare la preoccupazione per la crepa che è venuta a crearsi negli ultimi giorni in seno alla stessa maggioranza: molti consiglieri si sono infatti irrigiditi nel voler scindere la propria responsabilità da quella della Giunta, nel caso che questa si fosse ostinata a seguire le direttive vaticane, che le imponevano la difesa ad oltranza degli interessi della «Romana».

Alle ore 22, dopo l'approvazione di alcune deliberazioni di ordinaria amministrazione, la Giunta compie l'ultimo tentativo per richiamare all'ordine i consiglieri «dissidenti», sospendendo la riunione, con la scusa di leggere la relazione della commissione consiliare.

Ma il tentativo fallisce (l'opinione pubblica sta troppo all'erta) i d.c. Parisi e Adami cercano allora di riparare al fallimento completo, presentando un o. d. g., col quale si riconoscono, sì, le inadempienze della Società, ma si propone di agire contro di essa nei modi previsti dalla convenzione.

Alle 22,45 si alza a parlare, tra la più viva attenzione, il consigliere Libotte per illustrare la relazione della commissione straordinaria e le conclusioni che essa ha prospettato al Consiglio Comunale per l'approvazione.

Libotte, dopo aver fatto la storia della convenzione, che egli definisce mostruosa e iugulatoria, in quanto fa divieto a chiunque, persino al Comune di erogare gas al pubblico in tutto il territorio della città fino al 1980 passa ad enumerare le inadempienze della Romana Gas.

A questo proposito, il consigliere della maggioranza richiama all'attenzione del Consiglio il fatto che, mentre nel 1939 la Romana-Gas produceva 440 mila metri cubi con i quali doveva servire soltanto un milione di cittadini, alla fine del 1948 essa ne produceva appena 340 mila, con cui doveva soddisfare le esigenze di circa due milioni di cittadini.

(Continua in 2.a pag., 1.a colonna)

La caotica situazione dell'energia elettrica

Agitazione dei lavoratori dell'elettricità

Gli utenti romani continuano ad essere afflitti dalla tragedia della luce. A parte le zone colpite dai turni, anche altre, che avrebbero dovuto esserne esenti, sono rimaste nella mattinata e nel tardo pomeriggio di ieri senza corrente.

La situazione generale della cittadinanza non è pertanto fra le migliori. La mancanza di energia ha provocato infatti il fermo dei motori che avviano l'acqua in molte borgate e in molti palazzi della città.

Molti opifici, inoltre, hanno dovuto, sempre per la stessa ragione, sospendere ogni attività.

Che cosa intendono fare le autorità? Hanno proprio bevuto il guasto della centrale della Provvidenza? E' come giustificano la manovra degli azionisti della «Terni», che hanno fatto fermare anche la centrale di San Giacomo?

Infine, c'è da segnalare la crescente agitazione dei lavoratori elettrici provocata dalle continue tergiversazioni degli industriali e del Ministero del Lavoro in merito all'istituzione di un fondo pensioni per la categoria.

La Giunta di Torino per la gestione comunale del gas

TORINO, 26. — La Giunta comunale ha deciso di convocare d'urgenza il Consiglio comunale per venerdì, proponendo che il Comune assuma la gestione provvisoria della Azienda del gas «nell'interesse esclusivo della cittadinanza e lasciando impregiudicato l'esito della vertenza in corso».

IL PROCESSO DEL SOMARO

Zero a Kravcenko anche in russo!

La deposizione di Vercors - Nuove e amorose "gaffes„ del traditore - Traduzioni dall'inglese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 26. — *Nemmeno oggi Kravcenko ha saputo rispondere ad un solo degli argomenti e delle confutazioni di Vercors sul terreno letterario, di Daby su quello storico, di D'Astier su quello politico, di Perus su quello linguistico e di Mousquier su quello militare. Il match propagandistico, organizzato dalla stampa Hearst per coprire le ignominie del processo dei dodici, vede Kravcenko k. o. già al terzo round.*

E' forse per questo che l'avvocato di Kravcenko, George Izard, ha chiesto al Presidente che alla prossima seduta vengano chiamati a deporre non già altri testi di «Lettres Françaises» ma quelli di Kravcenko.

Oggi intanto il traditore, consigliato alla calma dai difensori, ha cambiato tattica. Mentre ieri supplivа alla povertà di argomenti con le invettive e gli insulti, come i pugili che in stato di inferiorità evitano il combattimento e cercano rifugio nel corpo a corpo, oggi Kravcenko si è limitato a tacere ed a lanciare di tanto in tanto delle «significative» strizzatine d'occhio. La sola volta che ha cercato di rispondere è stato messo formalmente a tacere dal proprio avvocato.

Il primo teste della giornata è stato il celebre scrittore Vercors, autore del «Silenzio del mare» e di «La marche et l'etoile». Vercors, che recentemente ha avuto una polemica con Wurmser proprio sulle colonne di «Lettres Françaises», ha paragonato Kravcenko ai traditori fucilati dopo la liberazione e ha dichiarato che la pubblicazione del libro sarebbe stata impossibile nel 1944.

Una «gaffe» del difensore

Izard pur di polemizzare con Vercors, si è dato la zappa sui piedi, ricordando che lo scrittore ha avuto recentemente una polemica con Ilja Ehrenburg egli ha distrutto così uno dei pilastri della sua difesa, che consiste nel negare ogni valore alla testimonianza in favore di «Lettres Françaises», in quanto esse proverrebbero tutte da militanti comunisti obbligati agli «ordini di scuderia».

Daby, docente di storia alla Sorbona, ha sottoposto ad un'analisi storica serrata il libro di Kravcenko, non mancando di mettere in rilievo alcune tra le più stupefacenti incongruenze in esso contenute: «All'età di due anni e mezzo Kravcenko avrebbe assistito ad una scena che egli racconta diffusamente: una bella memoria, non c'è che dire. Kravcenko racconta poi la storia di uno stranissimo villaggio che in due giorni egli trasforma da «miserabile e caotico» in «prospero e ordinato». Come sono possibili tali miracoli? Kravcenko giunge in un altro villaggio: sono tutti malati e moribondi dalla fame. Due giorni dopo «tutti lavorano cantando e scherzando dall'alba al crepuscolo». Ci spieghi Kravcenko questa nuova assurdità».

La spiegazione di Kravcenko è naturalmente non meno assurda: un supplemento alla tessera del pane avrebbe compiuto il miracolo in quel villaggio. Dato e non concesso che sia così, non si comprende perchè Kravcenko non ricordi questo importante particolare.

Daby parla quindi dell'ondata di terrore che, secondo Kravcenko, avrebbe imperversato nell'Unione Sovietica: «Nel 1917 la Russia contava 117 milioni di abitanti. Nel 1939 questi erano saliti a 180 milioni. Se Stalin avesse condotto «una lotta sanguinosa che ha fatto decine di milioni di vittime» come spiega Kravcenko questo incremento della popolazione unico al mondo?». Daby ha chiesto quindi a Kravcenko: «In che lingua è stato scritto il vostro libro? Secondo la prefazione dell'editore, ci sarebbe stato un testo russo tradotto in inglese e poi ritradotto in russo. Il testo inglese è servito di base a tutte le altre traduzioni, spiega l'editore francese, in quanto l'originale russo era inaccessibile. Come mai questo?».

Kravcenko tace.

Depone D'Astrier

E' la volta di D'Astier, ex Ministro degli Interni di De Gaulle: «Quando Kravcenko scelgliera la sua libertà, il 90% delle truppe combattenti naziste erano impiegate contro l'URSS. De Gaulle dichiarava allora: «Con l'eroismo dei suoi soldati e dei suoi popoli la Russia sovietica sta salvando il mondo». Tuttavia sin dal 1944 certi ambienti cercavano di prolungare la guerra, sperando di indebolire l'URSS ed il comunismo, pur sapendo che ogni giorno il numero dei morti aumentava. Se Kravcenko avesse consegnato ad Algeri l'articolo pubblicato dal New York Times, io, Ministro degli Interni di De Gaulle, l'avrei fatto immediatamente arrestare per propaganda in favore del nemico, ed il governo francese unanime, avrebbe approvato il mio gesto».

L'avvocato Izard ha ripetuto a questo punto l'errore di prima e ha ricordato un articolo pubblicato da D'Astier nel 1937 in cui il ministro attaccava alcuni dirigenti del Partito comunista francese. D'Astier ha ricevuto a sua volta un articolo di Izard pubblicato su una rivista collaborazionista di Vichy nel 1943. A questo punto il Presidente sospende la seduta e risparmia ad Izard l'ingrato compito di togliersi d'imbarazzo.

Alla ripresa il professore di lingue e letteratura russa Perus dimostra che un articolo firmato Kravcenko e pubblicato da un giornale russo di New York, presenta una serie notevole di errori di ortografia, grammatica e stile spiegabili solo se l'articolo è stato scritto da un americeno.

Kravcenko spiega allora che l'articolo in questione è stato da lui dettato in russo, poi tradotto in francese, indi ritradotto in inglese, infine in russo e poi pubblicato. «La vostra produzione letteraria, insomma è scritta in tutte le lingue eccetto che in russo» rileva sarcasticamente Wurmser. «Voi eravate a New York in quel tempo: perchè non avete risparmiato tante fatiche a quegli editori russi che pubblicano degli scritti con la vostra firma?».

LUIGI CAVALLO

A MAGGIOR GLORIA DI DE GASPERI

Vittoria della destra al Congresso del P.S.L.I.

Si afferma il pateracchio Saragat-D'Aragona Simonini-Canini con appendici "centriste„

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO, 27 (notte). — **Il Congresso del P.S.L.I. si sta chiudendo mentre vi telefoniamo. Alle 4 di stamane, mentre lo spoglio delle schede è ancora in corso, la mozione di destra ha ottenuto il 47 per cento dei voti, quella cosiddetta di centro il 20 %; la mozione di sinistra il 32 %.**

Alla fine tre mozioni e quindi tre liste erano rimaste in lizza. La terza, la così detta «sinistra», i cui candidati alla direzione del partito sono tra gli altri Vassalli, Bonfantini, Zagari, Matteotti, Pischel, Vigorelli e Greppi; la seconda, presentata da Mondolfo, Faravelli e altri; la mozione Saragat-D'Aragona-concentrazione delle destre, che oltre a quelle dei due presentatori pone le candidature di Carlo Andreoni, Simonini, Canini, Spalla.

L'ultima giornata del Congresso aveva avuto il solito inizio scialbo e tranquillo con un discorso del sindacalista Canini, che ha fornito buone pezze d'appoggio a Saragat e alla destra del Partito, descrivendo la sua lamentevole vita nella CGIL, triste feudo del Cominform.

Canini ha proposto due cose: una interpellanza al Presidente del Consiglio e al Ministro del Lavoro perchè si facciano promotori di una «tregua» delle agitazioni, durante la quale il Parlamento dovrebbe fare il processo alle agitazioni stesse, per scoprirne le recondite ragioni; un convegno dei sindacalisti piselli che decida sul gran passo dell'uscita dalla C.G.I.L., al qual passo Canini è apparso assai ben disposto.

La sinistra ha tentato di movimentare le acque, per bocca di Vigorelli che, con il pretesto procedurale di fare una dichiarazione, ha parlato in favore della terza mozione, chiedendo l'uscita dal governo. La destra e il centro, sorpresi dall'attacco, hanno organizzato un sabotaggio rumorosissimo al discorso del deputato milanese, aiutati egregiamente dalla Balabanoff, che presiedeva. La vecchia levatrice del partito disello ha contribuito a baccano picchiando il campanello sul tavolo con tutte le sue forze.

Nel pomeriggio hanno parlato i presentatori delle mozioni che proponevano candidati alla Direzione del Partito, e cioè Mondolfo per la mozione di centro, Zagari per la sinistra, e Saragat per una mozione sua e di D'Aragona, alla quale hanno aderito, in perfetto stile da pateracchio, tutte le destre, da quella di Spalla a quella di Simonini, a quella di Carlo Andreoni.

Mondolfo ha fatto il discorso del suicidio: uscire dal governo, ma non subito, uscire dalla CGIL, ma lasciando decidere ai sindacalisti, non aderire al Patto Atlantico e associarsi agli altri Paesi neutrali, ma, naturalmente, nell'ambito dell'ERP.

Zagari ha sferrato l'estremo, disperato attacco della sinistra a Saragat e Simonini, sulle questioni di politica estera. E' stato l'unico oratore di questo Congresso che abbia accennato, sia pure di sfuggita all'imperialismo americano riproponendo al pisellismo quella che egli stesso ha chiamato la «grande follia» della terza forza

GIANNI RODARI

Agitazione dei dipendenti della Banca d'Italia

Il personale della Banca d'Italia è in agitazione da alcuni giorni per il mancato rispetto, da parte della Direzione Generale, del Regolamento vigente

I MIGLIORAMENTI PER I PENSIONATI ALLA CAMERA

I d.c. negano l'aumento degli assegni e del "carovita„

La proposta presentata dai comunisti respinta quantunque riconosciuta "giusta„ dal Ministro delle Finanze Pella

Numerose votazioni sugli aumenti da concedere ai pensionati hanno vivacizzato la seduta di ieri alla Camera.

Fin dal primo articolo della legge i clericali hanno rivelato il loro gesuitismo. Il primo articolo stabilisce che gli aumenti previsti per le nuove pensioni si applicano a coloro che sono cessati dal servizio con decorrenza dal 1 ottobre 1948 in poi. Il d.c. CAPPUGI chiede la sostituzione della data del primo ottobre col primo novembre, in modo che anche i pensionati possano beneficiare dei prossimi aumenti degli impiegati statali. Le sinistre appoggiano immediatamente questa proposta. Ed ecco il Ministro PELLA scoprire il gioco: egli non è contrario alla proposta, sebbene essa comporti circa 4 miliardi di spesa in più; propone però che questi 4 miliardi vengano detratti dalla somma destinata ai futuri aumenti per gli impiegati statali! Il d.c. Cappugi (è evidente che il pseudo-sindacalista si era messo di accordo col ministro) è esultante della trovata governativa

Il compagno CAVALLARI, pur annunciando il voto favorevole dei comunisti, denuncia la mossa del governo che toglie a una categoria di lavoratori quello che dà a altri lavoratori e che tenta di far sorgere contrasti tra i lavoratori. La sostituzione di data è quindi approvata.

Ancora più scoperto è l'atteggiamento d.c. quando si tratta di votare un emendamento dei compagni comunisti e socialisti che chiede l'adeguamento automatico delle pensioni agli aumenti degli stipendi degli impiegati che dovessero verificarsi in futuro al fine di evitare che le pensioni si allontanino sempre più dagli stipendi.

Pella risponde «no»: della richiesta egli approva solo «lo spirito», ma non può accettarla per gli oneri che comporterebbe. La maggioranza vota ubbidiente

Terza votazione: perfino una proposta dello stesso d.c. De Martino perchè anche il tempo corrispondente alla durata degli studi universitari sia computato agli effetti del diritto a pensione, è respinta.

Si tratta a questo punto di votare una proposta dei compagni Cavallari, Pesenti, Amendola ecc. che renderebbe assai più sensibili gli aumenti previsti.

Si tratta di calcolare in una misura pari al 35 per cento dello stipendio — anzichè in misura del 20 per cento — gli assegni accessori ai fini della pensione, e di calcolare l'indennità carovita — sempre ai fini della pensione — non in 60.000 ma in 100.000 lire annue.

Il compagno Cavallari sottolinea la giustezza di queste richieste con un esempio: per un capitano dell'Esercito gli assegni accessori rappresentano 140 mila lire annue: il 20 per cento dello stipendio — con cui il governo sostituisce tali assegni — rappresenta invece 40 mila lire; l'indennità carovita rappresenta per un capitano 170 mila lire annue e il governo la sostituisce con 60 mila lire!

E' evidente l'ingiustizia di un trattamento simile, ma Pella e Petrilli respingono la richiesta pur riconoscendola giusta!

I d.c. belanti come pecore votano compatti contro i pensionati

Alle 20 la seduta che si era iniziata alle 16 con alcune interrogazioni di ordinaria amministrazione è tolta.

Livorno saluta Marcel Cachin

LIVORNO, 26. — Alle 12 di stamane è giunto nella nostra città il compagno Marcel Cachin.

Il compagno Cachin è stato ospite questo pomeriggio delle maestranze del cantiere OTO

Cachin ha espresso il suo compiacimento per i lavoratori livornesi, per la loro storia di antifascisti e di democratici che fa di Livorno una città modello

L'ARMATA POPOLARE A 10 KM. DALLA CAPITALE CINESE

Il consiglio municipale di Nanchino inizia le trattative con Mao Tze Tung

Il governo nazionalista fugge a Canton rifiutando di iniziare trattative di pace - Le truppe popolari occupano Puchen a tre miglia oltre Pukow, di fronte a Nanchino

NANCHINO, 26. — Mentre il governo del Kuomintang sta abbandonando precipitosamente la capitale, l'amministrazione comunale di Nanchino, ha deciso di chiedere la «cessazione del fuoco» per la zona circostante la città. I consiglieri hanno convenuto di inviare presso il comando della Armata Popolare avanzante, una delegazione municipale incaricata di iniziare trattative analoghe a quelle condotte dal consiglio municipale a Pechino. Questa decisione del Consiglio municipale è stata presa dopo che il governo nazionalista ha deciso di trasferirsi a Canton mostrando di non voler iniziare serie trattative per un'intesa pacifica

Oggi infatti al termine di una riunione del Consiglio dei Ministri il vice-primo Ministro e Ministro degli Esteri nazionalista U Te Chen ha dichiarato alla stampa che «la dichiarazione della radio di Yenan, trasmessa ieri sera, che riconfermava gli otto punti fissati da Mao Tze Tung come base per la conclusione della pace, non può essere accettata dal governo nazionalista».

«In seguito ad un rapporto sulle prospettive di pace, ha proseguito U Te Chen, fatto al Consiglio dei Ministri dal capo della delegazione di cinque membri designata dal governo per condurre negoziati con i comunisti, è stato deciso il trasferimento del governo a Canton, dove l'amministrazione riprenderà a funzionare normalmente il 5 febbraio».

La nomina di una delegazione «per trattare la pace» la quale, senza essersi mossa da Nanchino, ha presentato un rapporto contrario alle trattative, si è rivelata così una debole manovra del governo nazionalista per tentare di fermare l'Armata di Liberazione nella sua marcia verso Nanchino.

Risulta poi che il Consiglio dei Ministri del Kuomintang ha approvato il decreto di Li Tsung Yen per la liberazione dei detenuti politici e la soppressione dei tribunali speciali, ma non l'abrogazione dello stato d'assedio. Inoltre malgrado le promesse di Li Tzung Yen i detenuti politici non sono stati ancora liberati.

Le truppe dell'Armata Popolare frattanto hanno raggiunto oggi Puchen città a tre miglia oltre Pukow sempre sulla riva settentrionale dello Yangtze. Secondo alcune notizie, le truppe popolari si stanno ammassando a una località a tre chilometri dal fiume per attraversarlo a Chin Kiang. Il centro di Puchen liberato oggi è situato a meno di 10 km. a nord di Nanchino.

La riunione dei «5» per l'«Unione Europea»

LONDRA 26 — Si sono riuniti oggi a Londra i ministri degli Esteri dei cinque paesi aderenti al patto di Bruxelles per esaminare i problemi militari della loro alleanza, la situazione del Medio Oriente e le questioni inerenti alla cosiddetta «Unione Europea». La conferenza vera e propria si inizierà domani e durerà un paio di giorni.

All'Ambasciata italiana si spera di ottenere in questa sessione l'invito al Governo italiano di partecipare alla unione. Sono state infatti impartite direttive alla stampa ufficiosa di De Gasperi-Sforza perchè si annunci imminente l'invito.

Intanto l'U. P. ha notizia da Parigi che il Governo francese nutre scarsa speranza che si arrivi in queste riunioni alla composizione delle divergenze franco-inglesi sulla unione.

DICHIARAZIONI DI MYRDAL

I danni della «guerra fredda» all'economia occidentale

Gunnar Myrdal, Segretario esecutivo della Commissione Economica Europea dell'O.N.U., ex Ministro del Commercio svedese, economista di fama mondiale, ha tenuto ieri sera una conferenza nella sede dell'Associazione per le Nazioni Unite

Gunnar Myrdal, dopo avere esposto il carattere e il funzionamento della Commissione Economica Europea nella quale sono rappresentati tutti i Paesi europei, ha affermato che l'Europa occidentale è un'entità meramente politica. «Da un punto di vista economico, egli ha detto, una Europa occidentale non esiste, è una irrealtà economica».

Myrdal ha ricordato come l'E.C.E. abbia fatto del tutto per trovare un terreno comune di intesa tra tutti i popoli europei e per facilitare lo interscambio tra le due parti divise dalla cosidetta cortina di ferro. Per ottenere però quel di più necessario all'autosufficienza economica di tutta l'Europa e alla sua effettiva ricostruzione occorre che la «guerra fredda» finisca. Questa, ha osservato il Segretario esecutivo dell'E.C.E., si risolve solo in un danno dei Paesi dell'Europa occidentale, in quanto i Paesi dell'Est attraverso le pianificazioni stanno consolidando la loro economia.

NELLA PROSSIMA SETTIMANA DIBATTITO ALLA CAMERA

Incontro Di Vittorio-Giovannini per gli aumenti agli statali

La decorrenza confermata al 1. novembre

Nel pomeriggio di ieri ha avuto luogo l'annunciato incontro tra il compagno Di Vittorio e il ministro Giovannini sul problema degli statali. Successivamente si è riunito il Comitato di coordinamento dei pubblici dipendenti con la Segreteria della C.G.I.L.

Il compagno Di Vittorio ha informato il Comitato dell'incontro avuto col ministro Giovannini in merito alla relazione redatta da quest'ultimo sull'attività svolta dalla Commissione parlamentare mista

Il Comitato di coordinamento — annuncia un comunicato — tenuto conto della data di decorrenza dei miglioramenti, rimasta fissata al 1. novembre, ha preso atto che la relazione predetta sarà discussa dalla Commissione Finanze e Tesoro della Camera la prossima settimana e quindi dal Parlamento.

Il Comitato di coordinamento e la Segreteria della C.G.I.L. hanno riaffermato il diritto dei pubblici dipendenti a miglioramenti che adeguino il loro trattamento economico a quello degli altri lavoratori e che alleviino seriamente il grave disagio di cui essi soffrono.

Cordoglio per il lutto del compagno Scoccimarro

Il compagno Mauro Scoccimarro è ieri partito da Roma alla volta di Udine per partecipare ai funerali della sorella scomparsa.

Hanno inviato telegrammi di condoglianze la Segreteria del P.C.I. e il compagno Togliatti.

Miguel Miranda dà le dimissioni

BUENOS AIRES, 26. — Il presidente della Banca Centrale, Miguel Miranda, che occupa anche la presidenza del consiglio economico nazionale, ha chiesto oggi al presidente Peron di dispensarlo dai suoi nuovi compiti per «motivi di salute»

La delusione si chiama Kravcenko

A leggere questi giorni i giornaloni nostrani vien fatto quasi di intimidirsi tanto essi fanno pietà, poverini tutti intenti a difendersi, a sostenersi con ricostituenti iniezioni di piccole panzane che si sgonfiano dopo un minuto come palloncini da ragazzi. Di qui c'è Mao che li fa impallidire; di là c'è Cachin che gliele dice su muso. E adesso c'è Kravcenko che casca da tutte le parti come un burattino con i fili imbrogliati.

Un vero fallimento questo «processo del secolo»: ci contavano tanto i giornali clericali nostrani, poveretti! E adesso sono costretti a difendersi, a traccheggiare, a dire che «sì, come si fa, ci mancherebbe altro, se si continua così non si tratterà più del processo a Lettres Françaises, bensì del processo Kravcenko. Il povero uomo diventato il bersaglio di tutto il comunismo puntato contro di lui. I suoi avvocati sono sopraffatti: il querelante è assediato dai querelati. Lo accusatore diventa l'accusato». Se ne accorgono solo ora i zelatori del «Popolo».

Va bene che costoro sono tenuti per mano dai Comitati Civici: ma chi glielo ha fatto fare a questi incauti giornalisti di gettare così solide basi per la loro fama di campioni dell'idiozia, quando sventagliarano a più non posso titoloni in cui dicevano che Kravcenko era un gigante, che glielo avrebbe fatto vedere lui al Politburò, ecc.? Ora che si è scoperto, tra un balbettio e lo altro, che questo «grande diplomatico» non sa neppure quello che ha scritto e conosce la geografia del suo paese meno di uno scolaro delle elementari di Vitebsk, non sanno più che pesci pigliare poveri giornalisti zelatorelli!

Chi tenta ancora di resistere è Caudana, «il fine», il quale, vantando la sua esperienza in voltafaccia, ha chiesto e ottenuto di essere mandato come «inviato» del «Messaggero» al processo di Parigi. Completamente deluso dal vuoto sinistramente pneumatico dimostrato dalle «dichiarazioni» di Kravcenko, e dall'andamento del processo, il giovane non s'è perso d'animo e pur di fare bene il suo mestiere s'è inventato dichiarazioni e colpi di scena, falsando e capovolgendo i fatti (confrontare, per credere, il «Messaggero» di ieri non diciamo con «l'Unità» ma con il «Rome Daily American»). Però il Caudana ha preso una papera: «La mia deposizione (la sua, di Caudana) — egli ha scritto — fornirà spunti estranei al compilatore di un almanacco del buon umore». E così è stato: chè infatti le cose che il Caudana ha deposto sul «Messaggero» (che serve ottimamente per queste cose) fanno, avendone voglia, anche ridere.

Cronaca di Roma

DOPO LA DELIBERAZIONE NOTTURNA DEL CONSIGLIO

Stamane alle 10 si riunisce la Federazione dei gassisti

La dura battaglia in Campidoglio - Minaccia di rottura fra la maggioranza - Le dichiarazioni di Natoli

(Continuazione dalla 1.a pag.)

Questo perchè la Società, invece di preoccuparsi di riparare appieno ai danni subiti a causa della guerra o di costruire altri forni per far fronte all'aumentato numero della popolazione, provvedeva ad aumentare il numero delle utenze e ad estendere la rete di distribuzione, al solo scopo di aumentare i dividendi dei propri azionisti.

« Di fronte a queste inadempienze, di fronte a questo palese disservizio — prosegue l'avvocato Libotte — sarebbe ridicolo procedere contro la Società, così come viene richiesto nell'o.d.g. Adami-Parisi perchè se così facessimo passerebbero dei mesi prima di poter giungere ad una soluzione e chi sa pure se vi giungeremmo mai ».

A questo punto l'avvocato Libotte mette in risalto come la Commissione, nel giungere alle sue conclusioni, non si sia troppo preoccupata di andare a cercare le inadempienze (che pure ci sono e sono state denunciate), quanto di dimostrare che la convenzione è ormai storicamente superata e che pertanto si impone la sua revoca, dato che non è più in grado di garantire alla popolazione romana la distribuzione e l'uso del gas.

Libotte conclude quindi invitando la Giunta a votare un o.d.g. che approvi la revoca della concessione alla Romana Gas, affermando che in caso contrario si sarebbe considerato sciolto dalla disciplina di partito e avrebbe votato come l'interesse della popolazione richiedeva.

Prende quindi la parola il consigliere Selvaggi, il quale ribadisce la necessità della revoca per atto di autorità della concessione, sostenendo la tesi che quando anche il disservizio dipendesse da cause obiettive e non dalla volontà degli amministratori della società concessionaria, la revoca sarebbe ugualmente legittima poichè il Comune ha il dovere di tutelare l'interesse pubblico assicurando, con mezzi idonei l'erogazione del gas.

Il consigliere Selvaggi rileva da altra parte come un voto del Consiglio Comunale in questo senso lasci aperte tutte le vie per quanto riguarda la definitiva sistemazione di questo servizio sia attraverso la municipalizzazione, sia attraverso la concessione ad un'altra società o alla stessa con un nuova convenzione, che tenga maggiormente conto degli interessi dei cittadini.

LIZZADRI, che prende la parola subito dopo, dimostra, cifre alla mano, come la Romana Gas nel giro di soli otto mesi abbia realizzato un sopraprofitto di 300 milioni distribuendo il gas con un potere calorifico inferiore a quello in base al quale era stato fissato il prezzo, compiendo una vera e propria truffa nei confronti degli utenti. Il compagno Lizzadri conclude riaffermando anch'egli la necessità della revoca immediata della concessione e facendo appello alla coscienza e alla responsabilità dei singoli consiglieri.

BENEDETTINI (monarchico) dopo aver rilevato che le responsabilità della Romana Gas sono indiscutibili invita Parisi e la Giunta a modificare l'o.d.g. presentato, lasciando chiaramente intendere che in caso contrario voterà contro.

GIGLIOTTI (Blocco) dal canto suo confuta l'o.d.g. Parisi mostrando il pericolo in esso contenuto poichè se fosse approvato renderebbe inefficiente qualsiasi azione del Consiglio nei confronti della Romana Gas. Gigliotti ribadisce quindi la necessità di procedere alla revoca immediata della concessione e cita come esempio il comune di Napoli che nel 1919 revocò con un procedimento simile la concessione del servizio tranviario nonostante le inadempienze fossero indipendenti dalla volontà della società concessionaria.

Dopo Gigliotti prendono la parola *Angelilli* ed il cons. *Bardanzellu* che presenta un ordine del giorno firmato da numerosi consiglieri del Blocco, repubblicani e d.c. dissidenti con cui si chiede la revoca immediata della concessione alla Romana Gas.

La seduta viene poi sospesa per una ventina di minuti in modo da dar agio ai vari gruppi di esaminare l'o.d.g.

La seduta riprende con una dichiarazione di voto di *Giannini*.

Dopo le dichiarazioni del Sindaco, con le quali si lascia ampia libertà di voto sia alla Giunta che alla Maggioranza, iniziano le dichiarazioni di voto dei vari consiglieri. In particolare il compagno NATOLI dichiara a nome del Blocco del Popolo di votare a favore dell'ordine del giorno Bardanzellu-Gigliotti sia per le note ragioni già ampiamente esposte nella seduta del Consiglio di sabato e che furono condensate in un ordine del giorno respinto dalla maggioranza, sia perchè con l'ordine del giorno in approvazione si conferma la giustezza della tesi sostenuta dal Blocco e alla quale hanno dovuto accedere anche la maggioranza ed i gruppi minori. Inoltre il compagno NATOLI ha ravvisato nell'ordine del giorno una precisa posizione del Comune nei riguardi di un grande gruppo monopolistico che con sfruttamenti scandalosi e continue truffe ai danni della cittadinanza si è reso inadempiente del contratto stipulato con il Comune.

Prima di iniziare la votazione sull'ordine del giorno presentato dal Blocco e i repubblicani il consigliere Parisi (d.c.) dichiara di ritirare il suo o.d.g.

Stamane alle 10 il Comitato Direttivo della FIDAG si riunirà per prendere la sua decisione in merito allo sciopero.

LE INSEGNANTI HANNO SCRITTO

Una lettera a Provveditore dalle scuole differenziali

« In questi giorni sono uscite le graduatorie del ruolo Transitorio bandito dal M.P.I. e le insegnanti delle classi differenziali « Scuole Magistrali Ortofreniche » si sono viste escluse perchè?

Come sono state ammesse nei ruoli le insegnanti dei sordomuti e dei ciechi, così dovevano essere incluse le insegnanti delle classi differenziali « Scuole Magistrali Ortofreniche » che sostituiscono lo Stato nell'insegnamento dei minorati psichici.

Dette insegnanti possiedono, oltre alla Abilitazione magistrale, lo speciale diploma per l'insegnamento ai minorati psichici, diploma ottenuto dopo regolare corso che viene riconosciuto ed approvato dal M.P.I.

Esse contano da un massimo di 25 anni di servizio prestato nelle classi speciali differenziali della S.M.O. ove vengono ammessi gli alunni iscritti regolarmente nelle classi dello Stato, alcuni che vengono proposti dalle insegnanti statali perchè incapaci di trarre profitto con metodo comune.

Il gravoso lavoro di dette insegnanti viene controllato, oltre che da Ispettrici della S.M.O., da una Ispettrice Ministeriale.

Non si vede quindi per quali ragioni il Ministero pratichi ad esse un trattamento così diverenziato.

In attesa che questa situazione venga sollecitamente sanata, fiduciose attendono

le insegnanti della « Scuola Magistrale Ortofrenica » di Roma

GROSSO COLPO IN VIA ORAZIO

L'ex-re dell'Afganistan vittima di audaci ladri

Il furto è avvenuto a poca distanza dall'abitazione del Ministro Scelba

Un ingente furto è stato commesso nell'abitazione dell'ex re dell'Afganistan, sig. Aman Ullah, in via Orazio n. 16 Il furto è stato scoperto nelle prime ore di ieri mattina, da una donna addetta alle pulizie, Mena Paisello, la quale ha constatato la scomparsa di gran parte dell'argenteria e di molti capi di vestiario e indumenti personali della famiglia ex reale. Il valore della refurtiva non è ancora stato calcolato, ma si presume ascenda a molti milioni

Per coloro che si interessano alle vicende degli ex monarchi, diremo che il sig Aman Ullah fu spodestato da un complotto ordito dagli inglesi, che vedevano di mal occhio le relazioni politico-economiche intrecciate dal monarca con la Germania nazista Il sig. Aman Ullah ha sei figli, tre maschi e tre femmine: i principi Hedayet, Rahmet, Ehsan e le principesse Omenah, India e Nagela. Le principesse sono assai belle.

Sul grave furto sono state iniziate indagini dal Commissariato Prati e dalla Polizia Scientifica, che ha eseguito rilievi di impronte digitali.

E' singolare il fatto che tutte le serrature della villa sono intatte, come pure i vetri delle finestre. Se a questo si aggiunge che in via Orazio abita l'on. Scelba, il quale si ha circondato la propria casa di una rispettabile scorta armata, sorge legittimo il dubbio che il furto non sia opera di ladri penetrati dall'esterno, ma di persone che hanno agito dall'interno. Altrimenti dovremmo pensare che la guardia personale di Scelba, invece di vigilare, dorme in piedi.

La Polizia ha già eseguito alcuni fermi tra le persone di servizio.

Io — Come va da voi la semina?
Lui — La semina, compagno Stalin? Ci siamo mobilitati (Risa).
Io — Ebbene, e allora?
Lui — Abbiamo posto la questione in pieno (Risa).
Io — E poi?
Lui — C'è una svolta, compagno Stalin, presto ci sarà una svolta (Risa).
Io — Ebbene?
Lui — Si intravvedono dei progressi (Risa).
Io — Va bene, ma come va da voi la semina?
Lui — Nella semina per ora, compagno Stalin, non abbiamo combinato nulla di buono (Scoppio di ilarità generale).

(Da « Questioni del leninismo » di Stalin Soc. Ed. *l'Unità*, vol. II, pag. 208-9).

* * *

Questa conversazione è stata riferita dal compagno Stalin al XVII Congresso del P.C.(b.) dell'U.R.S.S. per fare il ritratto di certi compagni i quali chiacchierano molto e lasciano che tutto resti al punto di prima.

Questo non deve succedere per la diffusione de "l'Unità,,

PICCOLA PUBBLICITA'

SOCIETA' PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)

Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 63-964 ore 8.30-18.

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia concessionaria esclusiva

1 OCCASIONI L. 18

GRANDE VENDITA di pellicce meravigliose alla Ditta « L.A.M.A.R. » pellicce pronte di « Pannolia 27.000 ed oltre - Capretto 25.000 ed oltre - Cuma 25.000 ed oltre. L'assortimento vastissimo di pellicce L.A.M.A.R. comprende dall'agnello a Persiano. Tutti possono pagare in 12 mesi senza anticipo « L.A.M.A.R. » Via S. Caterina da Siena 46 (Piazza Minerva) telefono 67806.

MACCHINE maglieria, officina riparazioni, aghi, accessori tuttitipi. ITALMAGLIA Grillo 1-4 (681.821).

9 Mobili L. 12

AFFRETTATEVI!!! - BABUSCI - 31 GENNAIO TERMINA GRANDIOSA LIQUIDAZIONE SOTTOCOSTO: ASSORTIMENTO MOBILI (ANCHE RATEALMENTE) PIAZZACOLARIENZO (CINEMA EDEN).

22 Offerte camere e pensioni L. 10

A persona sola affittasi camera e cucina. Rampoat, Banchi Vecchi 25 int. 7.

(23) ARTIGIANATO

GUARDAROBA tutti tipi sportelli scorrevoli qualsiasi legno. Facilitazioni. Nazzareno, 1.

LIBRI A RATE

Gratis la Casa Editrice Curcio invia il suo catalogo per l'acquisto a rate di L. 500 mensili senza anticipo di ENCICLOPEDIE, ENCICLOPEDIE MEDICHE, grandi Opere illustrate da Gustavo Doré, ecc. Richiederlo, anche con semplice biglietto da visita, alla Casa Editrice Curcio, Via Sistina n. 42, Roma.

TARIFFE POMPE FUNEBRI

Soc. A. ZEGA & C.

32 v. Romagna tel. 43528 - 43590

ALCUNE TARIFFE

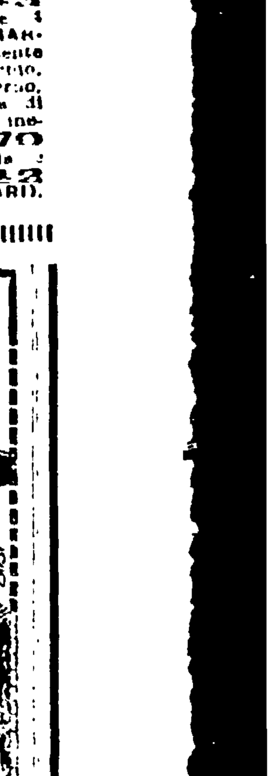
TRASPORTO 3° adulti. feretro castagno con 3 pratiche inerenti tasse comprese: L. 5.927

TRASPORTO 2° adulti (4 colonne 4 cavalli), feretro castagno cm 3 cornici alle base e al coperchio, lucidatura a spirito, pratiche inerenti, tasse comprese: L. 8.637

TRASPORTO 2° adulti (8 colonne 4 cavalli), feretro castagno centimetri 3 con cornici alla base e al coperchio lucidatura a spirito stucco interno, pratiche inerenti tasse comprese: L. 16.943

TRASPORTO 1° adulti (8 colonne 4 cavalli) berlina d'accompagno SARCOFAGO castagno cm. 3 finemente scorniciato alla base ed al coperchio, lucidatura a spirito stucco interno, n 4 maniglie crocifisso e targa di ottone lucido a bulino pratiche inerenti tasse compr: L. 29.570

AUTOFUNEBRE per trasporti da e per qualsiasi località al Km L. 42 (3 POSTI PER I FAMIGLIARI).



SETTECENTOMILA LIRE DI MULTA

In casa dell'on. Proia si rubava luce all'A.C.E.A.

Cucina, scaldabagno, stufette, ghiacciaia tutto in funzione ma il contatore non girava - Il domestico capro espiatorio

Il cameriere dell'on. Alfredo Proia, deputato democristiano della circoscrizione di Aquila e noto industriale cinematografico, è stato multato per circa 700 mila lire da due ispettori dell'ACEA, i quali, eseguita una verifica al contatore dell'abitazione dell'onorevole, in viale Mazzini 41, hanno constatato che il contatore stesso era stato abilmente manomesso, in modo che non segnasse il consumo dell'energia elettrica.

Da un'accurato sopraluogo in tutte le stanze del vasto e lussuoso appartamento, risultava che numerosi apparecchi elettrici, stufe, fornelli, lampade, ghiacciaie e una lampada votiva sotto un'immagine sacra, erano in piena attività. Ma il contatore era immobile, come un paracarro. Per dirla in parole povere, in casa Proia si stava commettendo un reato di una certa gravità. Si rubava.

Mentre i due ispettori stavano eseguendo la perquisizione, interveniva il cameriere, il quale cercava di ammansirli per indurli a chiudere un occhio. Ma i due funzionari, irremovibili, elevavano contravvenzione per una somma che si aggira sulle 700 mila lire, calcolando che il consumo di luce elettrica dell'appartamento era pari a quello di una media officina romana.

Per porre in qualche modo riparo allo scandalo, il domestico di casa Proia, Giuseppe Falato, accettava stoicamente di sacrificarsi e firmava una dichiarazione, assumendo la responsabilità del furto, commesso, secondo lui, all'insaputa del suo padrone.

I due ispettori hanno comunque inviato il loro rapporto alla direzione dell'ACEA. Il fisco è già stato informato e si prevede che una denuncia sarà presentata fra pochi giorni all'Autorità Giudiziaria

QUESTA SERA ALLO « JOVINELLI »

Peyre-Le Parc Cerasani-Bondavalli

Egisto Peyre, dopo l'ennesima operazione al pollice, affronta questa sera sul ring dello Jovinelli il giovane pugile francese François « Sassa » Le Parc. Quest'ultimo è nato il 27 febbraio del 1925 a Pontreux (Côtes-du-Nord) ed è imbattuto da circa 30 combattimenti. Tra le sue vittime più illustri: Rodriguez, Chapron, Mougin, Besneux e Roger Penaud; l'unico pareggio con Young Raymond. In definitiva un ottimo banco di prova per saggiare l'attuale efficienza di Egisto.

Altro incontro degno di rilievo quello che oppone il giovane Malè a l'ex campione d'Italia e d'Europa Bruno Bisterzo; viva attesa regna per la semifinale del titolo italiano dei piuma tra Cerasani e Bondavalli.

Viva i compagni della Manifattura Tabacchi!

Si è svolta ieri, in occasione del completamento del tesseramento al Partito, una manifestazione alla Manifattura Tabacchi. Erano presenti il compagno D'Onofrio, il comp. Carrani, Segretario della Sez. Trastevere, ed il comp. Fraternali, segretario della cellula della Manifatture.

Parole di vivo compiacimento sono state rivolte ai compagni che hanno completato al 100% il tesseramento per gli uomini ed hanno superato il precedente tesseramento al Partito per le donne

Abbiamo inoltre la gioia di comunicare che i compagni di Genzano hanno raggiunto il 102% e quelli di Portonaccio il 120%.

UN CRONISTA NELLE BORGATE

LEGGETE DOMANI la sesta puntata della nostra inchiesta sul

QUARTICCIOLO

E LA POLIZIA STAVA A GUARDARE

Gazzarra di fascistelli ieri sera sotto la Galleria

Una specie di manifestazione di protesta contro l'arresto degli attentatori alla « Cristoforo Colombo » è stata organizzata ieri sera dal M.S.I. E' stato osservato che la Questura era al corrente delle intenzioni dei gruppi fascisti, prima ancora che questi facessero la loro apparizione nei punti dove si erano dati convegno (Piazza S. Apostoli e Collegio Romano). Nulla ha fatto però la polizia per prevenire i disordini, limitandosi a sorvegliare, a rispettosa distanza, le mosse dei « missini ».

Verso le ore 18, un centinaio di persone, in maggioranza studenti liceali, studentesse ed ex-militi repubblichini, si sono riuniti sotto la Galleria Colonna, al canto degli inni fascisti. Per una buona mezz'ora i manifestanti hanno cantato indisturbati. Poi, imbaldanziti dall'assenza della Polizia, hanno cercato di « marciare » su Montecitorio.

E' intervenuta allora la Celere, che li ha costretti a ritirarsi. Poco dopo, riunitisi nelle vie adiacenti, i fascisti hanno tentato di inscenare qua e là qualche dimostrazione, ma senza molto successo, perchè la Polizia continuava a molestarli.

In sostanza, il servizio d'ordine pubblico ha funzionato in modo da permettere ai fascisti di restare in piazza il più a lungo possibile. La connivenza tra il governo e il M.S.I. balzava agli occhi. Lo stesso impaccio con cui agiva la Polizia ne era la prova più evidente.

Acqua dei pompieri su « Capitan Blood »

Poco dopo le 18 di ieri, probabilmente per un corto circuito, si sviluppava un violento incendio nella cabina di proiezione del cinema La Marmora sito a via Natale del Grande in Trastevere. I Vigili prontamente accorsi con 6 autopompe riuscivano dopo circa tre ore a domare le fiamme che, però, avevano avuto tutto il tempo di distruggere la pellicola in programmazione, « Capitan Blood », e la Settimana Incom. Molto panico tra gli spettatori. L'operatore ha riportato solo delle lievi ustioni nel tentativo di salvare le pellicole. I danni ammontano ad oltre un milione.

FLEBOGENINA

Pomata cicatrizzante PER LA CURA DELLE PIAGHE E ULCERE DA VENE VARICOSE.

Lab. SODINI - Via Re Boris Burgaria, 47 - Roma (40.354)

Si vende nelle migliori Farmacie

PELLICCE ELEGANTI PER TUTTI

NESSUN ANTICIPO!

Rate mensili minime a piacere:

1000, 1500, 2000, 2500, e oltre

GRANDE ASSORTIMENTO agnelli, lapin, talpa, capretto, agnello, castoro, cuma, pannofix, orsetto, ecc.

VOLPI OGNI TIPO colli lire 3.000 e più

CATANI - Via Po 43 primo piano

PER "ECCESSO DI ZELO,,

Parlante condannato a due anni e otto mesi

Salvati i mandanti dell'assassinio Coop

Si è concluso alle ore 13 di ieri, dinanzi alla I Sezione della Corte d'Assise, il processo a carico dell'agente di P. S. Giuseppe Parlante, imputato di omicidio preterintenzionale in persona del generale di divisione Ernesto Coop. In difesa dell'imputato hanno parlato gli avvocati Giuseppe Pacini e Alfredo De Marsico, sostenendo che il Parlante agì in istato di legittima difesa.

La Corte, dopo breve permanenza in camera di consiglio, ha pronunciato la sentenza con la quale ha ritenuto l'imputato colpevole di omicidio colposo per aver colposamente ecceduto i limiti di difesa legittima e lo ha condannato, col beneficio delle attenuanti generiche, a due anni ed otto mesi di reclusione e ai danni verso la parte civile

Monsignor Cippico oggi in tribunale

Dinanzi alla I Sezione Civile del Tribunale avrà inizio oggi la causa intentata dall'industriale Rossini contro monsignor Pretner Cippico, che, come si ricorderà, lo truffò per vari milioni.

Il Rossini, che pare sia attualmente ricoverato in una casa di cura a Parigi, rivendica come risarcimento dei danni subiti l'appartamento in via Tortolini n. 3, che il monsignore aveva acquistato, per 7 milioni e 200 mila lire, a nome della madre Albina Cippico

Denunziato a « piede libero » un detenuto di Rebibbia

Dai carabinieri della Compagnia Interna nella giornata di ieri sono stati denunciati a piede libero alla Procura due abili truffatori, uno dei quali risiede già nel carcere di Rebibbia, dovendo scontare alcuni anni per furto aggravato

Si tratta di tali Giuseppe Iattarelli di 28 anni da Frosinone attualmente a Rebibbia e l'amante Domenica Valentini di 35 anni da Fossombrone che avevano truffato di circa 150 mila lire il disoccupato Terenzio Pierincio promettendogli un impiego come frenatore presso le FF. SS.

Aggredito da due ubriachi un « barman » in via dei Sabelli

Alle ore 24 circa dell'altra notte, due individui in evidente stato di ubriachezza, si presentavano nel bar di via dei Sabelli 125 ed ordinavano da bere al « barman » Salvatore Conservi.

Dopo aver tracannato due bicchierini di liquore, i due aggredivano improvvisamente il Conservi e tentavano di svaligiare la cassa Il « barman » reagiva energicamente e intanto lanciava grida di aiuto per richiamare l'attenzione di alcuni passanti. Costoro intervenivano e impegnavano una violenta colluttazione con i due ubriachi, i quali riuscivano però a fuggire, dopo aver mandato allo ospedale il giardiniere Virgilio Sebastianelli, con un paio di aggiustati « uppercut ». I Carabinieri di San Lorenzo in Lucina, informati tempestivamente del grave fatto, sono riusciti, durante la stessa notte, ad identificare e ad arrestare i due aggressori, tali Giovanni Franchi, di 21 anno ed Augusto Perreri, di 26, ambedue abitanti in via dei Volsci 145. I due hanno opposto resistenza ai Carabinieri e successivamente, una volta rinchiusi nella camera di sicurezza di Piazza San Lorenzo in Lucina, hanno tentato di evadere, ma sono stati prontamente riacciuffati e rinchiusi sotto buona scorta.

Tutte le sezioni devono mandare in giornata un compagno in Federazione (C. D. S.) a ritirare materiale stampa urgentissimo.

Ci sarà una svolta politica dei Partiti comunisti!

Questa sarà la conversazione che si terrà oggi alle 19 nelle seguenti Sezioni: Appio Nuovo, Cavalleggeri, Esquilino, Forte Aurelio, Galliano, Gianicolense, Latino Metronio, Ludovisi, Monte Mario, Monte Sacro, Ostiense, Parioli, Ponte Milvio, Ponte Parione, Prati, Primavalle, Quarticciolo Salario, S. Saba, Tiburtino, Trastevere, Trionfale, Trullo, Tuscolano, Val Melaina, Portonaccio, Ponte Mammolo Acilia, Capannelle, Ostia Antica, Fiumicino.

La stessa conversazione verrà tenuta venerdì: a Casal Bertone (interverrà il compagno Limiti), a Casilina (Tabanella). Sabato a: Campitelli (Cianca) e Casal Morena (De Finis). Domenica all'Acqua Acetosa (Mazzei).

TRAGICA FINE DI UN BAMBINO

Travolto ed ucciso dal tram mentre torna a casa da scuola

Una raccapricciante sciagura stradale è avvenuta nella mattinata di ieri al piazzale delle Province. Verso le ore 11,30, un tram della linea « 9 » ha travolto un bambino che attraversava correndo i binari, senza accorgersi della vettura che sopraggiungeva ad elevata velocità.

Mentre il conducente frenava inorridito la vettura tranviaria, alcuni passanti prestavano i primi aiuti al piccino. Fermata una macchina di passaggio, il ferito veniva preso a bordo e trasportato in tutta fretta all'ospedale di Santo Spirito.

Il bambino che indossava il nero grembiulino degli scolari elementari è stato identificato mediante un quaderno di aritmetica rinvenuto nella sua borsa di cuoio per Adolfo Francioni, di 7 anni, abitante al Largo Marchiafava n. 1.

Malgrado le pronte ed amorose cure dei sanitari dell'ospedale, le condizioni del piccino peggioravano di ora in ora, finchè, alle ore 14, il Francioni decedeva tra lo strazio dei suoi genitori

Ferito dal chiodo di una cassa mortuaria

Nella mattinata di ieri il necroforo Umberto Pasqua, di 36 anni, mentre procedeva per conto del Comune all'esumazione di una salma, si feriva con un chiodo della cassa alla mano destra

Un grave incidente sul lavoro è avvenuto nel pomeriggio di ieri in un cantiere di via Aosta Verso le ore 16, il manovale Osvaldo Transi, di 62 anni, è caduto da una impalcatura alta circa cinque metri. Trasportato al Policlinico, il Transi è stato trattenuto in osservazione.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

GIOVEDI'

Studenti Medi: un compagno per ogni istituto alle ore 17 in Fed

Sez. Appio: alle ore 19 per il Gruppo Rinascita il compagno Gastone Manacorda terrà una conversazione sul tema: « Rivoluzione italiana e europea nel 1848 ».

Statali: Comit. di cellula, comp. dei Comit. sind. e delle comm. int. di tutti i ministeri, enti e stabilimenti alle 17 in Fed.

Dipendenti universitari: Comit. di cellula, comp. delle comm. int. dell'Università e delle cliniche universitarie, alle 19 in Fed.

Facchini: il gruppo comunista alle 18,30 in Fed.

Tutti gli allievi della Scuola provinciale devono intervenire alla lezione di stasera, alle ore 19 precise

VENERDI'

Giovani: tutte le commissioni giovanili mandino un compagno in Federazione per ritirare urgente materiale stampa.

Parastatali i comit. di cellula degli Istituti previdenziali (INAIL, INAM, INPS) alle 19 in Fed.

Sanatoriali: Comit. di cellula, comp. dei Com. sind. e delle comm. int. del Forlanini e Ramazzini alle 17 in Fed.

Ausiliari del traffico: i comp. della Fed. prov. e dei Com. prov. degli autotrasportatori, facchini, N. U. ditte appaltatrici, alle 19 in Fed.

Petrolieri: la comm. di lavoro alle 20 in Fed.

RIUNIONI SINDACALI

Vetro: Comitato direttivo Sindacato, oggi ore 18.30 C.d.L.

Poligrafici e cartai: commissione giovanile, oggi ore 18 in sede sociale

Mugnai e pastai: dipendenti molino Raganelli, oggi ore 17 C.d.L.

Metallurgici: commissioni interne, delegati aziende, collettori, oggi ore 18 C.d.L.

Cooperativa Facchini Orazio Vetrani, La Fiatale, Romana Scaricatori, assemblea straordinaria, domenica 30 ore 9 C.d.L.

CIRCOLI ITALIA-U.R.S.S.

La riunione indetta per venerdì 28 è rimandata a venerdì 4 febbraio e avrà luogo in via XX Settembre 3, alle ore 18.

BARTOLINI SCUOLA DI BALLO

Il nome che dal 1896 è GARANZIA NELL'INSEGNAMENTO

Tutte le Danze moderne in 8 lezioni. La vera SAMBA BRASILIANA e RUMBA in 4 LEZIONI — VIA TEVERE 41 (P. Fiume)

TEATRI - CINEMA - RADIO

LE PRIME

« LA GASTALDA » AL VALLE - (Vice) — Un vecchio dovizioso (Pantalone) che si lascia dominare da una donna (Corallina), sua « Gastalda », cioè a dire governante e direttrice di casa, la quale finisce con sposare il suo stesso padrone, un giovane ricco (Lelio), ridicolmente magniloquente e babbeo un servo eternamente affamato (Arlecchino) e un altro trafficatissimo (Brighella), due giovani innamorati (Rosaura e Florindo) queste le vecchie maschere della Commedia dell'Arte che Goldoni intese ancora una volta risuscitare. Che poi sia riuscito, proprio in questa sua « Gastalda », a calare dietro quelle maschere dei caratteri, dei tipi colti o comunque ispirati alla società del tempo suo, è un altro paio di maniche.

Goldoni stesso riteneva la « Gastalda » una delle sue commedie « meno degne di veder la luce del mondo » Rappresentata la prima volta a Venezia nel 1751, non fece successo, tanto che l'autore la riscrisse da cima a fondo Ma Baseggio, nel riprenderla iersera al Valle, ha preferito la prima stesura Perchè? Forse perchè più agile e movimentata, più fresca Certo è che il pubblico romano gli ha dato ragione, applaudendo reiteratamente anche a scena aperta quel che il pubblico veneziano di duecento anni fa aveva rifiutato Ottimo Baseggio nei panni di Pantalone e il Barpi in quelli di Arlecchino saltellante e commovente Toti Dal Monte, che era la « gastalda », non ha mancato di prodigare, in due « cavatine », la sua voce tuttora freschissima. Da oggi le repliche.

TEATRI

ADRIANO: ore 21, riv. Wanda Osiris — **ARTI.** ore 21: « Corruzione a palazzo di giustizia » — **ATENEO:** ore 18: « Il campiello » — **ELISEO:** ore 21: « Un tram che si chiama desiderio » — **OPERA** ore 21: « Didone ed Enea - Il ballo Orfeo » — **PICCOLO TEATRO DI ROMA:** ore 21: « I giorni della vita » — **QUATTRO FONTANE:** ore 17, 21: « Un sogno di Venezia » — **QUIRINO:** ore 17: « Bonaventura veterinario per forza » — **VALLE:** ore 21: « La Gastalda ».

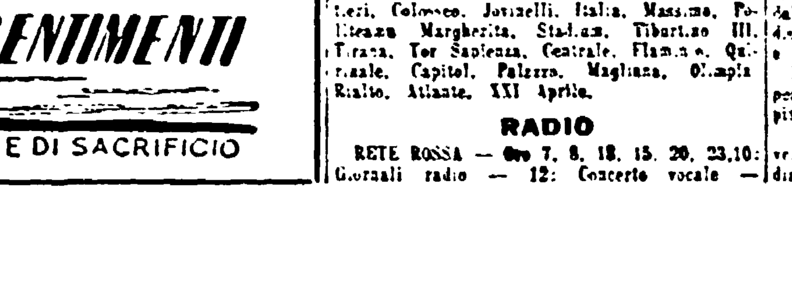
VARIETA'

ALHAMBRA: comp. Carilli e film. La mercante di diavoli film — **ALTIERI:** comp. riv. e film. I misteri di Shanghai — **JOVINELLI:** Riunione pugilistica — **LA FENICE:** comp. riv. e film Fra diavolo — **MANZONI:** comp. Chelsi e film: Sotto il sole di Roma — **NUOVO** spettacolo di prosa: « Gatta ci cova » — **PALAZZO** Gran Varietà e film: Il miracolo della campana — **PRINCIPE.** comp. riv. e film: Forza bruta — **VOLTURNO.** comp. riv. e film: Notti di paradiso.

CINEMA

Acquario: Il miracolo della 34 strada — **Adriacine:** La danzatrice di Singapore — **Alba.** Capitan Tempesta - Fanciulla del West — **Ambasciatori:** Per chi suona la campana — **Appio:** Il delfino verde — **Arcobaleno:** Amore e fortuna — **Arenula:** Vertigine bianca — **Astoria:** Notte di paradiso — **Astra:** Donne nella notte — **Atlante:** Il villaggio incantato — **Attualità:** Il conte di Essex — **Augustus:** Avventura nel Wyoming — **Aurora:** Il segreto della Gioconda — **Ausonia:** Sangue — **Barberini:** L'eterna armonia — **Bernini:** Fuori dalla nebbia — **Brancaccio:** Il fantasma e la signora Muir — **Capitol:** Il castello del capestro — **Capranica:** Fuga in Francia — **Capranichetta:** Il conte di Essex — **Centocelle:** A Sud di Suez — **Centrale:** Sangue a Ca' Foscari — **Cine-Star:** Dietro la porta chiusa — **Clodio:** Peccatori senza peccato — **Cola di Rienzo:** Appuntamento a Miami — **Colonna.** Il prigioniero — **Colosseo:** Undici uomini e un pallone — **Corso:** L'eterna armonia — **Cristallo:** Tragedia ai tropici — **Delle Follie.** Colpo contro Zorro - Ribelli — **Delle Maschere:** Spettacolo filodrammatico — **Delle Provincie:** Molti sogni per le strade — **Della Vittorie:** La strada della felicità — **Diana:** Il delfino verde — **Doria:** Passione che uccide — **Eden.** Vita rubata — **Esquilino:** Non è tempo di commedia - Corriere del re — **Europa:** Fuga in Francia — **Excelsior:** La strada della felicità — **Farnese:** I predoni di El Paso — **Flaminio:** Il miracolo della 34 strada — **Folgore:** Ombre di Broadway — **Fontana:** Maverling — **Fontana di Trevi:** I cercatori dell'oro — **Galleria.** La bianca scogliera di Dover — **Garbatella:** Fra diavolo — **Giulio Cesare:** Il miracolo della 34. strada — **Golden.** Il terrore di Chicago — **Imperiale:** Fuga in Francia — **Induno:** Vieni a vivere con me — **Iris:** Ho salvato l'America — **Italia:** Le vie del destino — **Massimo:** Dietro la porta chiusa — **Mazzini:** Un'altra parte della foresta — **Metropolitan:** La città nuda — **Moderno** L'eterna armonia — **Modernissimo:** sala A: Il delfino verde; sala B: L'assalto — **Monte Mario:** Torbida passione — **Novocine.** Copacabana — **Odeon:** Gli avventurieri — **Odescalchi:** Così vinsi la guerra — **Olympia.** Furia nel deserto — **Orfeo:** Gianni e Pinotto reclute — **Ottaviano:** Il tesoro della Sierra Madre — **Palestrina:** L'assalto — **Parioli:** Per chi suona la campana — **Plaza:** Gianni e Pinotto contro i gangsters — **Planetario.** Preferisco la vacca — **Politeama Margherita.** Per le volpi — **Quirinetta:** « The hucksters » — **Reale:** Innamorato pazzo — **Rex:** Per chi suona la campana — **Rialto:** Gianni e Pinotto reclute — **Rivoli:** « Sposarsi è facile ma... » — **Roma:** Un uomo contro la morte - Torna a Sorrento — **Rubino:** La città magica — **Salario:** Ritrovarsi — **Sala Umberto:** Il miracolo della 34. strada — **Salone Margherita.** Gianni e Pinotto contro i gangsters — **Savoia:** Il fantasma e la signora Muir — **Smeraldo.** Fila e arena — **Splendore:** Il delitto del giudice — **Stadium:** Questo mondo è meraviglioso — **Supercinema.** Gianni e Pinotto contro i gangsters — **Trianon:** A sangue freddo — **Trieste:** Frontiere selvagge — **Ventun Aprile:** Il villaggio incantato — **Verbano:** Peccatori senza peccato — **Vittoria:** Dumbo.

Cinema che praticano la riduzione E.N.A.L.: Cristallo, Sala Umberto, Esquilino, Roma, Altieri, Colosseo, Jovinelli, Italia, Massimo, Politeama Margherita, Stadium, Tiburtino III, Tirana, Tor Sapienza, Centrale, Flaminio, Quirinale, Capitol, Palazzo, Magliana, Olimpia Rialto, Atlante, XXI Aprile.



RADIO

RETE ROSSA — Ore 7, 8, 13, 15, 20, 23,10: Giornali radio — 12: Concerto vocale — 12,25: Musica — 13,20: Angelini e la sua orchestra — 14: Notturni celebri — 14,15: Orch Cetra — 17: Musicale — 18: Il salotto di bambinotra — 18,20: Orchestra napoletana della canzone — 19: I processi celebri: Il processo Cagliostro — 19,50: Sport — 20,32: Il consegna dei cinque — 21,10 Da « Isabeau » di Mascagni — 22,30: Compositori d'oggi — 23,30: Ballo.

PICCOLA CRONACA

OGGI GIOVEDI' 27 GENNAIO — S. Elvira. Il sole si leva alle ore 6,51 e tramonta alle ore 17,20. Nel 1832 Mazzini fonda la « Giovane Italia ». Nel 1901 muore Giuseppe Verdi. Nel 1944 è infranto a Leningrado l'assedio tedesco.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Nati: maschi 40 femmine 33. Nati morti 2. Morti: maschi 20, femmine 20. Matrimoni 33.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperatura di ieri: massima 16,2, minima meno 2. Per oggi, è previsto tempo buono, con annuvolamenti sparsi, temperatura stazionaria e mare mosso.

DONI A CACHIN - Oltre ai doni pubblicati ieri, sono stati offerti al compagno Cachin: dalla cellula femminile della Sez. Prati un disegno in bianco e nero della compagna Setgio e dalla Sez. Sez. Portuense due quadri.

PER I BIMBI - L'U.N.A.C. ha organizzato per sabato 29 alle 17,30 allo Sferisterio Olimpia una festa danzante e di arte varia.

RICHIESTA DI LAVORO - Il compagno universitario P.D.P. che versa in disagiate condizioni economiche cerca un lavoro qualsiasi; preferirebbe comunque dare lezioni di latino, italiano, francese, filosofia e storia. Per informazioni rivolgersi alla nostra segreteria di redazione

« LA CARACTEROLOGIE » - è il tema della conferenza che il prof. René Le Senne della Sorbonne terrà oggi alle 17 nell'aula magna della facoltà di Magistero in piazza dell'Esedra

AL COLLEGIO RABBINICO - Domani alle 16 nella sede del Collegio Rabbinico Italiano (Lungotevere Cenci presso il Tempio) il professore Sabatino Moscati parlerà sul tema: « Le antiche religioni semitiche ». La conferenza sarà illustrata con proiezioni.

NOZZE - Oggi nella chiesa di santa Francesca Romana Tyrone Power e Linda Christian si uniranno in matrimonio. Auguri.

LUTTO - E' deceduto ieri il compagno Ercole Patriarca, abitante in via Salaria 45 ed iscritto al P.C.I. dal 1921. I funerali si svolgeranno oggi alle 14.30 partendo dalla casa dell'estinto. Ai famigliari le più vive condoglianze de « l'Unità ».